

17 MAGGIO 2024 – GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO OMOFOBIA, LESBOFOBIA, BIFOBIA E TRANSFOBIA.

Il Comitato pari opportunità di Ragusa, in occasione della **giornata internazionale contro omofobia, lesbofobia, bifobia e transfobia che si celebra il 17 maggio** condanna fermamente ogni comportamento, uso e costume generalizzato e finalizzato a denigrare ogni forma di identità, comportamento e comunità di tipo non eterosessuale.

Sebbene siano trascorsi oltre 30 anni da quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità rimuoveva l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella classificazione internazionale delle malattie, traghettando il principio per cui non esiste nessuna devianza o patologia nell'orientamento sessuale diverso dall'eterosessualità ma una sola e chiara componente dell'identità di ogni essere umano e come tale liberamente esprimibile, viviamo ancora in una società fortemente etero sessista, dove è difficile riconoscere e sviluppare un positivo orientamento sessuale e poterlo svelare normalmente agli altri, senza incorrere in pregiudizi o forme di discriminazione.

“La lotta contro ogni forma di lesione al diritto alla libertà sessuale -chiariscono i componenti del CPO di Ragusa- per noi non si stigmatizza nella sola giornata dedicata alle forme di contrasto e di celebrazione delle lotte contro l'omofobia ma è fortemente sentita e sviluppata nell'operato quotidiano di chi esercita ruoli come il nostro, dove anche nell'esercizio delle professioni forensi, si lavora costantemente affinché nessun collega, cliente, professionista a vario titolo possa sentirsi discriminato ed emarginato per ragioni sessuali.” Si tratta di un monitoraggio costante delle situazioni spiacevoli che possono compromettere la libertà dell'individuo ma anche di attività di dialogo e confronto utili a far sì che **lo sviluppo composto e libero di ogni essere umano possa essere garantito dentro e fuori le aule del Tribunale**, luogo nel quale spesso si tende a credere che sia la sede ideale per rendere giustizia a chi la rivendica e che talvolta cela scorci di una società ancora fortemente compromessa dalla mentalità “*machista*” e sessista che vede nel maschio eterosessuale il modello di riferimento.

Una mentalità che il CPO di Ragusa condanna con fermezza, manifestando la volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e di spendersi per contrastare ogni forma di comportamento discriminatorio e contrario al pieno sviluppo dell'identità personale di ogni individuo.

IL CPO di Ragusa è dunque vicino a tutte le istituzioni, le associazioni e gli individui che ogni giorno lottano contro ogni forma di discriminazione sessuale.

Ragusa, 16.05.2024